

Il Teatro Condominio torna a splendere

Pubblicato: Mercoledì 5 Aprile 2006

✖ E due. Il prossimo **19 aprile sarà inaugurato il Teatro Condominio**, intitolato a Vittorio Gassman, seconda struttura di Gallarate che torna alla città dopo il Teatro del Popolo: «Un altro momento importante – ha spiegato soddisfatto il sindaco di Gallarate **Nicola Mucci** -: è con orgoglio che restituiamo alla città **un'opera importante**, che ha vissuto una storia travagliata e che ora, per volontà di questa amministrazione, rivede la luce. L'impostazione che abbiamo dato alla cultura è chiara, il nostro piano strategico per il rilancio della città non è solo centrata sulle infrastrutture, ma anche sullo **sviluppo globale di Gallarate**. La qualità degli stabili e degli eventi che, in collaborazione con la [Fondazione Culturale "1860 Gallarate Città onlus"](#) metteremo in scena ci farà conoscere anche al di fuori del nostro territorio. Mostriamo il volto bello e positivo di Gallarate, in posizione strategica tra Malpensa e la fiera di Rho Pero». **Il costo** del recupero del Teatro Condominio Vittorio Gassman è stato di **4 milioni di euro**, i lavori sono durati un anno e mezzo.

Per l'inaugurazione, il prossimo 19 aprile, si esibiranno per la ✖ prima volta insieme il soprano **Luciana Serra**, il tenore **Giuseppe Sabbatini**, il baritono **Ambrogio Maestri** e il mezzosoprano **Annamaria Chiuri**, accompagnati **dall'Ensemble Strumentale della Scala di Milano**, coordinati dal regista Filippo Crivelli. Si tratta di **un evento unico, eccezionale**, voluto dall'amministrazione comunale e realizzato grazie all'agenzia Fedra s.a.s, che ha riunito alcuni dei cantanti più richiesti e apprezzati del mondo, che calcano abitualmente i templi della lirica di tutto il mondo. Sarà presente **Paola Gassman**, che insieme agli altri figli dell'attore si è detta entusiasta dell'intitolazione. Il 20 sarà il turno della [Fondazione Culturale](#), che ha chiamato per l'occasione **Michael Nyman**, considerato tra i più importanti compositori contemporanei di musica da film, il quale porterà in scena **l'anteprima nazionale delle musiche di "The Libertine"**, il nuovo film con Jhonny Depp.

✖ Soddisfatto anche **Mario Lainati**, presidente della [Fondazione Culturale "1860 Gallarate Città onlus"](#): «Si completa così il polo teatrale di Gallarate – spiega -. Parte ora un'impresa che vede **comprimari il Comune, la Fondazione e i cittadini**. L'amministrazione ha fatto la sua parte, ora tocca alla Fondazione e ai cittadini fare in modo che questi gioielli vivano e non rimangano figure senza vita». In questo senso è da leggere **l'accordo in via di definizione tra l'amministrazione comunale e la Fondazione**: per 10 anni Lainati e i suoi due bracci destri, Adriano Gallina e Diego D'Auria, avranno mano libera nel gestire il palinsesto culturale dei teatri gallaratesi, senza che il Comune interferisca, se non nel richiedere la qualità degli spettacoli messi in scena. **La Fondazione gestirà per i primi 5 anni un budget base di 400 mila euro annui** e il Comune coprirà anche le spese di manutenzione e i costi di utenza: «Un accordo senza precedenti – commenta Gallina -, un esempio per tutti i comuni lombardi». Inoltre la Fondazione, per coinvolgere i cittadini, ha creato una decina di giorni fa **l'associazione "Amici della Fondazione Culturale"**: con un minimo di 25 euro annui chi aderirà potrà sfruttare sconti sui biglietti a teatro e avere vantaggi in alcuni esercizi commerciali. L'idea è di avere una rete tra 2 mila e 5 mila persone, per avere una base di

utenti che possano interagire con la Fondazione e partecipare alla stagione teatrale. Al momento gli iscritti sono 200.

Gallina ha anche rilanciato il proposito di «creare un vero e proprio  **sistema teatrale a Gallarate**, in cui i 4 teatri cittadini (Nuovo, Arti, Condominio e Popolo) siano visti come una sola sala cittadina, ognuna con caratteristiche diverse, dalla prosa al balletto al teatro di ricerca, ognuna con una sua vocazione. Inoltre vorremmo proporre un **abbonamento unico per i 4 teatri**, cosa unica in Lombardia, superando la chiusura della città e proponendoci anche al di fuori con un programma di qualità senza precedenti». «E non finisce qui – conclude l'assessore alla Cultura **Roberto Delodovici** -: a breve inaugureremo la nuova Galleria d'Arte Moderna e, dopo il voto, potremo lavorare allo spostamento della biblioteca civica. Stiamo trattando per rilevare palazzo Minoletti, sarà un altro momento storico».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it